ISTITUTO LEONE XIII
SCUOLA PARITARIA
Scuola Primaria – Secondaria di I Grado
Ginnasio-Liceo Classico e Liceo Scientifico

20145 MILANO – VIA LEONE XIII, 12
Tel. 02.43.85.021 – Fax 02.48.00.99.79
Codice fiscale e Partita Iva 03485670156
www.leonexiii.it – e-mail: info@leonexiii.it

OGGETTO DEL CONCORSO: PRESENTAZIONE (allegato A)

Il "muro", inteso come oggetto e come simbolo, costituisce allo stesso tempo un tema di grande attualità e un collettore di numerosi stimoli culturali afferenti alle più varie discipline.
Il muro è prima di tutto un manufatto edilizio e/o artistico: le sue tecniche costruttive, che riguardano la storia dell'edilizia e dell'arte, permettono di seguire lo sviluppo materiale delle società umane, e la loro costruzione da parte dei popoli mette a nudo i rapporti politici, militari e diplomatici intercorsi tra di loro. A questo proposito, il muro è stato uno dei grandi "oggetti simbolici" della storia contemporanea, che vede nella coppia concettuale divisione/integrazione uno dei suoi fili conduttori: non si può non pensare al muro di Berlino, emblema del mondo diviso in due blocchi che emerse dalla II guerra mondiale, così come al contestato muro in costruzione in Cisgiordania al fine di separare le zone abitate da ebrei da quelle a maggioranza palestinese; ma vi sono anche muri invisibili eppure tragicamente reali e attuali, come le barriere linguistiche, religiose, o di altro genere che rendono spesso difficile l'integrazione degli immigrati nei paesi occidentali, o il dialogo tra i diversi ceti appartenenti a una stessa società.
Il muro è del resto, a livello ancor più ampio, simbolo di ogni limite umano e della tensione al suo superamento: la storia della letteratura italiana permette di seguire, da Leopardi a Montale, un filone metafisico che si è volto alla ricerca di un senso ultimo delle cose, percorrendo angosciosamente i "muri" che rendono tale senso ultimo inattingibile o sfuggente. Questo filone letterario, peraltro, si innesta su una riflessione filosofica sul concetto di limite che muove dalla reazione fichtiana al criticismo di Kant. Non stupisce quindi che "Il muro" costituisca l'emblematico titolo di una raccolta di racconti di una figura come Sartre, che si muove all'incrocio tra filosofia e letteratura.
E come dimenticare, infine, che i muri esistono anche in natura e nelle sue forme di rappresentazione? La velocità della luce e la sua insuperabilità, ritenuta certa fino a tempi recentissimi, sono uno dei cardini della teoria relativistica; il muro del suono è un altro esempio di limite naturale. Il concetto di limite in matematica riflette appunto la necessità di dar rappresentazione astratta ai "muri" riscontrabili in natura.